
Germania: 119 milioni di euro di aiuti nel 2022 dalla Caritas per le crisi umanitarie mondiali, "record deprimente"

Con 639 progetti di aiuto in 77 Paesi, Caritas Germania ha aiutato 9,8 milioni di persone. È quanto emerge dal rapporto annuale pubblicato a Friburgo. Una somma record di 119 milioni di euro è stata messa a disposizione per aiuti di emergenza e umanitari, 25 milioni di euro in più rispetto al 2021. "È un record estremamente deprimente. La guerra, la fame e le catastrofi climatiche si rafforzano a vicenda e portano a una spirale di crisi", ha dichiarato la presidente Caritas Ewa-Maria Welskop-Deffaa, che evidenzia come 339 milioni di persone dipendano attualmente dagli aiuti per tutta la sfera esistenziale: "Sono 95 milioni in più rispetto a un anno fa, il mondo non ha mai visto un tale aumento". Una causa concreta è la situazione dell'Ucraina, con l'aiuto alle vittime dell'aggressione russa. Per il direttore generale di Caritas Germania, Oliver Müller, è stata messa in atto la più grande operazione di soccorso dopo la Seconda Guerra mondiale, che ha permesso di raggiungere più di tre milioni di persone tra vittime in loco e profughi e fuggiaschi. Müller ha indicato come 2.700 dipendenti della Caritas lavorino in 44 centri regionali e 180 rifugi di emergenza in Ucraina. L'azione della Caritas tedesca si allarga anche ai rifugiati in Polonia, Romania, Moldavia e Germania: "Ma è anche importante che ci rendiamo conto che la guerra in Ucraina è solo uno dei 217 conflitti armati in tutto il mondo", ha detto Müller. L'aumento degli aiuti umanitari è anche conseguenza della fame nel mondo: "783 milioni di persone muoiono di fame. Uno scandalo incomprensibile", ha detto Welskop-Deffaa, sottolineando come la guerra di aggressione russa abbia peggiorato, a cascata, le situazioni mondiali: con il divieto di esportazione cerealicola dall'Ucraina e l'impossibilità a lavorare nell'agricoltura, l'Ucraina non ha potuto assolvere al suo ruolo di granaio mondiale. Nel suo report la Caritas tedesca ha confermato l'impegno a continuare gli aiuti verso l'Afghanistan nonostante gli impedimenti posti dal regime dei talebani.

Massimo Lavena